

> SPORT

RUGBY: SERIE C1 E SERIE C2

Passione, entusiasmo e derby infiniti via alle «minors» dell'ovale bresciano

In C1 6 squadre suddivise in due gruppi, in C2 sono 5 le formazioni di casa nostra. Rovato e Botticino per il salto, le altre per assestarsi

Stagione intensa

BRESCIA. È un campionato di C1, quello al via, che non riporterà certo, nel suo vocabolario, la parola noia. In particolare nella poule 2 del girone B, dove sarà un susseguirsi di effetti proteccivi, con due derby bresciani per ciascuna giornata.

Un bel sestetto. Del sestetto di partecipanti bresciani sono addirittura 5 le squadre di casa nostra a comporre la poule 2: Gussago, Rovato, Ospitaletto, Fiumicello, Cus Brescia. La sesta è il Crema, che battrà con le bresciane per i primi tre posti. Prima, seconda e terza di ciascuna poule, infatti, potranno partecipare alla successiva fase di promozione per il passaggio in B. Ospitaletto e Rovato giocano d'anticipo e fissano l'esordio domani alle 19. Domenica, alle 15.30, il via per le altre: il Cus Brescia Rugby sfida in casa il Fiumicello; gara interna anche per il Gussago che ospita, al «Corcione», il Crema.

Sempre nel girone B, ecco il Botticino Rugby Union, inserito, però, all'interno della Poule 1 - che parla veneto, vedendo la partecipazione di Vicenza, Bassano 1976, Selvazzano, Altovicentino, oltre al Mantova. Il primo ostacolo per il Botticino è il Selvazzano, che farà visita ai nostri, domenica 18 alle 15.30.

Si gioca, come dicevamo, per i primi tre posti, validi per l'accesso al girone di promozione. Le vincenti di ciascuna Poule promozione otterranno il pass per la B. La lotta per evitare la retrocessione, invece, riguarderà le ultime tre di ciascuna poule, impegnate poi in un girone-salvezza, che condannerà alla retrocessione in C2 le ultime due classificate.

Pokerissimo per la C2. Serie C2 che quest'anno conta 5 formazioni di casa nostra: anche qui ne vedremo delle belle. Nel girone 3, infatti, sono inserite 4 bresciane sulle 10 totali. Il College Club Brescia Rugby (sodalizio nel quale sono confluiti l'Asd Marco Polo Rfc, i Bresciani Rugby Football Club, e il Rugby Borgosatollo) osserva subito il turno di riposo. Esordio domani alle 15.30, invece, per il Valle Camonica, in trasferta contro Cremona; fuori casa anche Codogno-Gussago Cadetta e Casalmaggiore-Desenzano. Primo derby il 15 novembre, tra Gussago e College Brescia. L'ultima di campionato, poi, è da acquolina in bocca con due derby - Gussago-Valle Camonica e Desenzano-College Brescia - in palinsesto.

Schierata solitaria nell'impegnativo girone 2 è la Cadetta del Cus Brescia, che se la dovrà vedere, all'esordio, con il Lecco, in territorio nemico, sempre alle 15.30. //

FEDERICO BERNARDELLI CURUZ



Botticino. La compagine affidata a Christian Mariuzzo non fa mistero di voler puntare alla promozione in serie B



Cus Brescia. Dopo il ribaltone societario, la formazione universitaria cittadina ha allestito due team: uno per la C1, un altro per la C2



Fiumicello. Il frutto dell'accordo tra la storica formazione del quartiere bresciano e l'altrettanto blasonato Borgo Poncarle

Non ci si nasconde: «Per il 40° si va in B»

Rovato

ROVATO. La B è un richiamo irresistibile e il Rugby Rovato è pronto a rispondere alla chiamata, armato fino ai denti. Campo nuovo in sintetico, un nuovo coach, una formazione giovane e motivazioni rinnovate. La promozione, così, non è un miraggio, bensì un obiettivo concreto, al di là delle scaramanzie. Non si nasconde, il Rugby Rovato, che fin dalla presentazione della squadra mette in chiaro le ambizioni per la stagione: «Pochi giri di parole, l'anno prossimo ci si vede in serie B - dichiara il presidente del club, Pierangelo Merlini - Celebriamo il quarantesimo (club fondato nel 1976, ndr). Abbiamo una tradizione da difendere. Si va in serie B perché abbia-

mo caratteristiche e qualità; abbiamo tanti giovani, che daranno fiato in più agli esperti».

Il Rovato può contare su tre nuovi innesti: Luca Buizza (Terza centro, classe '77, dall'Ospitaletto), Andrea Ciserchia (Mediano di apertura/estremo, classe '88, dal Brescia), e Carlo Ferrari (3/4 ala/Centro, classe '90, dal Cus Verona); può altresì contare su 7 elementi provenienti dal settore giovanile. Al timone il nuovo head coach e direttore tecnico Alessandro Geddo, coadiuvato dall'esperienza di Marco Lancini, l'anno scorso alla guida della compagine rovatense.

Capitolo chiave è il nuovo campo in sintetico, che sarà un fattore decisivo per il raggiungimento degli obiettivi, come han confermato il presidente Merlini, il presidente onorario Fausto Pagani e coach Geddo. Il Comune, sindaco Tiziano Bellotti e assessore allo sport Simone Agnelli, ha dato l'ok, e ora possono partire i lavori. «La B è alla portata e il Rovato non deve fermarsi qui»; questo l'augurio di Angelo Bresciani, presidente del Comitato regionale lombardo. //

Tra C1 e C2 un ampio bacino di giocatori

Cus Brescia

BRESCIA. Uno per tutti e tutti per uno. È il nuovo mantra targato Cus Brescia Rugby. Un detto tra i più inflazionati, è vero, quasi quanto «l'unione fa la forza», ma riconducono entrambi alla nuova filosofia del club: due squadre, una in C1 e una in C2, con un unico, ampio e comune bacino di giocatori a cui potranno attingere, a discrezione loro, i coach Gabriel Esteban Tamburri ed Elio Pintossi, di volta in volta.

Un club, quello presieduto da Artemio Carra, che risorge come l'araba fenice, da controversie societarie che hanno minato, come pietre pesanti gettate in un fiume, lo scorrimento lineare e naturale degli ultimi campionati. Nell'estate del

2015 la rivoluzione: il Cus Brescia nomina un nuovo Consiglio di sezione e elabora il nuovo progetto. Obiettivi? Salvezza immediata in C1, mentre in C2 l'altra Seniores avrà il compito di confermare lo sviluppo tecnico e fungerà da incubatrice dove far crescere i giovani del vivaio, storicamente curato dall'affiliato Oltremella Rugby. Si punta soprattutto sui giovani e su un gruppo coeso. Da quest'anno gli universitari si potranno avvalere di una storica partnership con lo Junior Brescia Rugby. Un accordo che potrà portare gli elementi di spicco del Cus a vestire la maglia del Brescia; quest'ultimo, in risposta, potrà mandare quei giovani meritevoli di maggiori spazi, a fare gavetta in C1. Il Cus, inoltre, rientra ora nel circuito della franchigia delle Zebre per un apporto concreto in materia di formazione degli allenatori. Il campo di casa sarà, come è tradizione, il Tartaglia di via Tirandini, oggetto di investimenti significativi per l'illuminazione del campo in erba e la costruzione della Club House. Tutto è pronto, verdetto al campo. //

Si lascia (la serie B) e si raddoppia (le squadre)

Gussago

GUSSAGO. Superata la cocente delusione della retrocessione, il Gussago riparte d'impulso dalla C1 e iscrive una cadetta in C2. Nuova stagione, nuovo campo e «nuova» squadra. «Si torna a giocare nel campionato nazionale di C1, certo un livello più consono alla nostra realtà - spiega il presidente Andrea Bulgari -, sia per perseguire i nostri progetti, già pianificati da un paio di anni, sia per le nostre risorse. Pesano ancora le trasferte in Sardegna della serie B. Grazie all'impegno del Comune, finalmente avremo un campo nuovo, o meglio, ristrutturato. Manto erboso, drenaggio e impianto di irrigazione rifatti. Giocare al Corcione nel periodo invernale era di-

ventato insostenibile è molto pericoloso per gli atleti».

«Nuova» squadra perché, grazie alla collaborazione con realtà locali, il club franchiacortino ha potuto rafforzarsi, soprattutto in termini di esperienza, e ha sopportato ad alcune partenze da Gussago verso altre squadre. L'allenatore della C1, Daniele Demartis, gestirà un gruppo più attrezzato, giusto mix di esperienza e giovani. «Fondamentale e prioritario per noi - prosegue il presidente - è la crescita e l'inserimento dei nostri giovani tra i seniors; per questo abbiamo preso un enorme ulteriore impegno, iscrivendo per la prima volta una squadra cadetta in C2 (allenata da Silvio Spampinato). L'obiettivo è di accedere alla Poule Promozione in C1».

Quanto al settore giovanile, sono confermate le squadre dall'under 8 all'Under 18 (l'under 16 la faranno a Gussago insieme all'Ospitaletto), che puntano a confermare i risultati della scorsa stagione. «Siamo convinti che faremo una buona stagione - conclude Bulgari - dal punto di vista sportivo, sociale e societario». //



Rovato. Per festeggiare degnamente il quarantennale, i franchicortini vogliono la promozione in serie B



Valle Camonica. Linea (giallo)verde per i camuni, con capitano e vice della classe 1992

Valle, largo ai giovani College al «Menta» Desenzano ci riprova

Focus serie C2: i camuni sensibili al vivaio, il Club dei «tre in uno», i gardesani battuti solo in finale

Realtà territoriali

BRESCIA. Focalizziamo l'attenzione su due realtà bresciane ai nastri di partenza della serie C2, il Rugby Valle Camonica e il College Club Brescia, nato dall'impegno di tre sodalizi.

In Valle. Flavio Romano continua a seguire la prima squadra, che ha sostenuto due amichevoli con Ospitaletto e Gussago, dando loro filo da torcere. Obiettivo della stagione è non solo far bene nel girone, ma far crescere i ragazzi U20 che già l'anno scorso hanno esordito in prima squadra. Inoltre il club presieduto da Efre Zanello ha iniziato una collaborazione con il Rugby Alto Serio, formazione Uisp che affianca

i gialloverdi negli allenamenti e si appoggia loro per crescere a livello tecnico. Largo ai giovani quindi, a partire da capitano e vice, Franzini e Pedersoli, entrambi classe '92. Vive il settore giovanile, con le categorie Propaganda sempre in azione e il pregio di poter contare su U14 e U16 che già l'anno scorso han dato belle soddisfazioni.

In città. Il College Club Brescia torna in vita da dove aveva chiuso temporaneamente l'attività: il campo Menta di via Collebeato. Sarà infatti proprio nel glorioso impianto cittadino, messo a disposizione dal Fiumicello, che la formazione rifondata in estate, dopo la prematura fine del progetto MarCus, disputerà le partite interne della sua prima stagione di C2. Sarà quindi un anno di

asestamento, obbligato dalle vicissitudini societarie della stagione scorsa. Fondamentale la partecipazione del Rugby Borgosatollo, paese nel quale la squadra disputa da settembre parte degli allenamenti, e de «Bresciani», società da anni attiva nel settore Propaganda. Un'esperienza nuova, dunque. Sul campo il gruppo sarà quello già collaudato, del MarCus dello scorso anno, con qualche addio e l'ingresso dei ragazzi del Borgosatollo, reduci dal campionato Uisp. A guidare il gruppo, Giorgio Rigosa. Presidente, Silvio Toninelli.

Sul lago. Dopo i buoni risultati della scorsa stagione, il Rugby Desenzano, inserito nel girone 3 di C2, ha confermato l'allenatore Bruno Sudati che sarà coadiuvato da Giangi Gelmini. Lo scorso campionato è stata sfiorata una storica promozione. Solo l'ostacolo Grande Milano, in finale, si è frapposto all'obiettivo. Presenti in organico quasi tutti gli atleti dello zoccolo duro della squadra, qualche nuovo arrivo e le promettenti giovani leve. // **IBC**



College club Brescia. Sullo storico «Menta» la neonata squadra vuole interpretare al meglio il ruolo di matricola



Desenzano. La più importante formazione gardesana del rugby provinciale comincia domani a Casalmaggiore

La sinergia tra Borgo e Fiumicello promette bene

Ghial

BRESCIA. Un Ghial Fiumicello diligente in un mare di entusiasmo prende il posto, nel campionato C1 2015/2016, del Rugby Borgo Poncarale e intende subito dire la sua. L'accesso al play off è la meta stagionale; il mezzo è la fusione pirotecnica tra l'inarginabile linea verde e la tradizione e l'esperienza di due storici club bresciani. Le due società, già in sinergia da 15 anni, hanno deciso di dare questa svolta, marciando parallelamente nelle proprie categorie giovanili e formando un'unica seniores con un gruppo giovane e affiatato. Gruppo dirigenziale e colori sociali rimangono inalterati, con un omaggio al neroverde del Fiumi, e al main sponsor, Ghial, che sarà sulle

maglie. L'età media della prima squadra è giovanissima e l'entusiasmo alle stelle: i veterani Pagliarini, capitano, e Bozzetti faranno da balia ai ragazzini terribili che, già nelle prime amichevoli, hanno dimostrato di non temere alcun confronto. I pur giovani Sangiorgi, Grazioli Corallini, i fratelli Quadrio, Marchina, Ye e Stagnoli danno solidità alla squadra che, già nella seconda parte del campionato scorso, ha colto successi con Ospitaletto, Castelfranco, Botticino e soprattutto compiuto il capolavoro con il titolato Bassano. Struttura tecnica formata dall'head coach Piero Molinari, che ha accettato la sfida dopo le prestigiose panchine di categoria superiore, coadiuvato da Ottaviani, Beretta e da Lanfredi per la preparazione specifica della mischia. Presidente è Fulvio Mora, responsabile del settore seniores, Antonio Prati.

Gli allenamenti si dividono tra preparazione atletica e crossfit, curata dal professor Mabelini; teatro il campo Menta e il Rocchelli di Borgo Poncarale, che sarà anche il principale campo da gioco. //

Molti ritorni Salvezza tranquilla cercasi

Ospitaletto

OSPITALETTO. La stagione si presenta ricca di importanti novità per l'Ospitaletto Cp del presidente Roberto Giugni. Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e del main sponsor, Aso Siderurgica, sono infatti partiti i lavori per la realizzazione del campo in sintetico, che consentirà a tecnici e atleti di tutte le categorie di giocare a rugby senza la palude cui ormai si era abituati a Ospitaletto. Per quanto riguarda la squadra Seniores, le novità sono diverse. Alla guida tecnica, a sostituire la coppia dello scorso anno (Torri-Ribola), il ritorno di Massimo Bignotti, già alla comando della squadra alcune stagioni fa, con diversi campionati alle

spalle, tra serie C e B. Un nutrito gruppo di ragazzi, la maggior parte provenienti dall'under 18 di Lumezzane-Ospitaletto, rimpolperà la rosa che, quest'anno, potrà contare anche su innesti di esperienza: dal Cus Brescia il secondo linea Bara e il pilone Zobbio; tornano inoltre a vestire la maglia dell'Osipi: Ceni (pilone) proveniente dal Botticino, oltre a Ribola (centro), Torri (tallonatore), Cociolo (seconda linea), Orizio (flanker), fermi da alcune stagioni. Lasciano Ospitaletto Buizza, passato al Rovato, e Ivan Ribola che sembra aver deciso di appendere le scarpe al chiodo. Cosa possono aspettarsi i tifosi? Si punta all'ingresso nella Pool promozione per evitare l'estenuante battaglia fino all'ultimo per la salvezza.

Sul fronte settore giovanile rimane confermata la collaborazione con il Lumezzane per l'Under 18. Novità per l'Under 16 è la nuova collaborazione con il Gussago. Per quanto riguarda le altre categorie (Under 6-8-10-12-14) si continua a lavorare in autonomia, grazie al prezioso lavoro di tecnici cresciuti e formati in casa. //

Autarchia per centrare il bersaglio grosso

Botticino

BOTTICINO. «B» come Botticino. L'obiettivo è chiaro, e non si scappa; si punta al balzo di categoria. La promozione, d'altronde, era la «mission» anche dello scorso anno, ma il campionato 2014/2015 di serie C1, per il Botticino, si era concluso senza particolari soddisfazioni, con una poco entusiasmante, anzi, incolore posizione di metà classifica.

Si parte, quest'anno, con ambizioni rinnovate. C'è il cambio in panchina: salutato coach Francesco Filippini - che ha lasciato ottimi ricordi a Botticino per la grande professionalità e qualità nel lavoro svolto; non a caso è stato chiamato dal Rugby Lumezzane a rivestire l'incarico di direttore sportivo

, ora il ruolo di condottiero spetta a Christian Mariuzzo, autore di un capolavoro con il Gussago nella stagione 2013/2014, culminata con la storica promozione in serie B del club franchicortino.

La sfida, quest'anno, non è certamente tra le più semplici; la formazione bresciana, infatti, è stata inserita nell'insidioso girone a predominanza veneta, la poule 1 del girone B, che annovera squadre agguerrite, attrezzate e rocciose, come la tradizione di quella regione tramanda e in un certo senso impone.

Per conseguire l'obiettivo, la società guidata da Gianfranco Fattori ha deciso di puntare sull'orgoglio campanilistico, richiamando alcuni giocatori cresciuti a Botticino e fino alla stagione scorsa impegnati in altre squadre della provincia. Non ci sono nuovi acquisti, fa sapere la società stessa, e si punterà sul vivaio, in grado di produrre finora otto under 18 di buone prospettive, che potranno essere chiamati in causa durante la stagione per conseguire quel sogno chiamato serie B. //